

Cinque vittime sul lavoro dall'inizio dell'anno I sindacati: più tutele e investire sulla prevenzione

LE REAZIONI

Ha sconvolto tutti la morte di Marco Mauti, l'operaio 58enne di Cisterna deceduto mercoledì in seguito all'esplosione avvenuta nell'azienda Pts di via Nascosa a Latina dove lavorava. Si tratta dell'ennesima morte bianca e i sindacati puntano il dito: «Un altro lutto sconvolge la comunità di Latina. La morte del cinquantottenne a seguito di una esplosione nell'azienda di Via Nascosa ripropone in tutta la sua drammaticità il dolore e lo sconforto provato nel pensare che nel terzo millennio ancora si perde la vita sul lavoro», dicono Alberto Civica e Luigi Garullo, rispettivamente segretario generale della Uil del Lazio e della Uil di Latina. «Dietro ogni incidente mortale c'è sempre una carenza di sicurezza sul lavoro».

I numeri sono impietosi: nei primi sette mesi del 2024 in tutto il Lazio l'Inail ha censito 24.181 denunce di infortunio sul lavoro, erano state 23.727 nello

stesso periodo del 2023. Le morti sul lavoro sono state 62, nove in più del 2023, di cui 5 in provincia di Latina. E proprio su questi numeri pone l'accento anche l'Ugl. Per il segretario Armando Valiani e il Segretario Territoriale di Latina Ivan Vento «queste cifre non possono essere trascurate e devono spingerci ad agire con urgenza per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in ogni contesto lavorativo».

L'Ugl, come la Uil, chiede un impegno condiviso da parte delle istituzioni e della società nel promuovere un ambiente lavorativo sicuro, sano e dignitoso. Per Paolo Capone, leader dell'Ugl «Per arrestare l'inaccettabile strage sui luoghi di lavoro l'indignazione non basta più. Serve costruire un sistema che garantisca maggiori tutele ai lavoratori investendo sulla prevenzione, sul potenziamento dei controlli e sulla formazione». La Confail chiede alle istituzioni di «assumere una posizione decisamen-

te reattiva e propositiva. Le nostre proposte sono sul tavolo del Governo, del Parlamento e del Senato della Repubblica e riguardano il cambio di prospettiva

va sulla qualità della formazione alla sicurezza». Non solo i sindacati però, anche la politica si indigna. Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, sulle sue pagine social rivolge le condoglianze alla famiglia del lavoratore e spiega che si stanno «monitorando le condizioni dell'operaio gravemente ferito e ricoverato al San Camillo di Roma».

Eleonora Mattia, consigliera regionale del Pd chiede «più misure e risorse per la sicurezza sul lavoro. Questa morte ci richiama come Istituzioni, a tutti i livelli, dal Governo nazionale a quello regionale assieme a tutte le forze politiche e parti sociali, a un maggiore senso di responsabilità». Secondo il segretario provinciale del Pd Omar Sarubbo e il responsabile provinciale al Lavoro Paolo Bovieri «non si fa abbastanza ed è necessario impegnare maggiori risorse per la prevenzione».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CORDOGLIO
DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE
FRANCESCO ROCCA
L'APPELLO
DI ELEONORA MATTIA**



Polizia e 118 in via Nascosa dopo l'esplosione



Peso: 21%